

DAL DIRE AL FARE

Alessandro Ariu e Gianandrea Mazzola

PER RISPONDERE A NUOVE
ESIGENZE OPERATIVE,
ACCELERARE IL TIME-
TO-MARKET ED ELEVARE
LA COMPETITIVITÀ,
ESISTYLE SI AFFIDA ALLE
TECNOLOGIE SALVAGNINI
PER REALIZZARE CAPPE
E PIANI COTTURA
ASPIRANTI E CUCINE INOX
CON SEMPRE PIÙ ALTI
OBIETTIVI ESTETICI E DI
FUNZIONALITÀ

+2,8 milioni di euro
di fatturato

+30
dipendenti

0,8-5 mm
spessori
lavorati

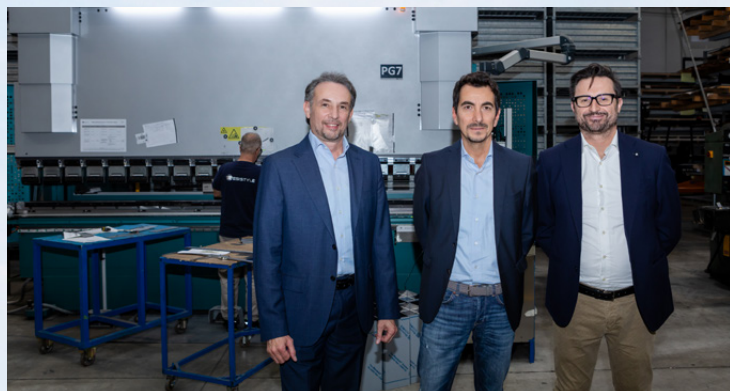
+5.000 mq
di superficie
coperta

+200
ton/anno
di lamiera
lavorata

ESISTYLE
in cifre

PUNTARE SU PRESTAZIONI E FLESSIBILITÀ **per cucinare con “style”**

Sempre più sostenibili, intelligenti e personalizzate, le cucine sono passate dall'essere considerate prettamente di servizio, dedicate alla preparazione dei pasti, fino a divenire cuore pulsante della casa moderna. Una metamorfosi in spazi sempre più multifunzionali dove ancora si mangia, ma anche si lavora, si socializza e ci si rilassa. Questa trasformazione ha visto tali ambienti modificarsi in uno spazio centrale nelle abitazioni, di richiamo per le interazioni quotidiane ed espressione anche di stile e gusto personali. Stile e gusto riconoscibili e identificabili anche attraverso dettagli d'arredamento, di complemento, nonché grazie a elettrodomestici sempre più attraenti ed espressione di grande estetica e innovazione chiamati, in alcuni casi, a ridefinire il concetto stesso di design domestico. Elettrodomestici come i piani cottura aspiranti e cappe



(da sinistra) Renato Segoloni, agente Salvagnini;
David Lacchè, socio e amministratore delegato di Esistyle;
Matteo Armatura, area manager Salvagnini





progettate e realizzate da Esistyle, interlocutore di riferimento di settore, la cui avventura industriale inizia oltre quarant'anni fa in un territorio, quello marchigiano, altamente produttivo, creativo e intraprendente. «Nata nel 1981 come realtà contoterzista dell'indotto fabrianese – spiega David Lacchè, socio e amministratore delegato – l'azienda ha dedicato le proprie forze alla lavorazione della lamiera al fianco di importanti gruppi per lo più locali dell'allora fiorente comparto elettrodomestico. In risposta alla crisi del 2008 ha ampliato i confini operativi e geografici, iniziando a collaborare con nuovi settori come il nautico, l'arredamento cucine, affacciandosi anche al segmento della ventilazione domestica». Evoluzione e crescita che nel 2017 subiscono una decisa svolta. È questo l'anno in cui cambiano l'assetto societario e il nome dell'azienda, che da Metal Color diventa Esistyle. È anche l'anno in cui David Lacchè, forte di una pregressa esperienza maturata nel settore cappe, diventa socio e amministratore delegato. Piani cottura aspiranti e cappe che rapidamente divengono il principale core business, con una proposta sempre più ricca di prodotti 100% Made in Italy, realizzati nei 5.000 mq di stabilimento a Fabriano (AN). Stabilimento in cui oggi sono installati anche un impianto di taglio

L'impianto di taglio laser a fibra L5 Salvagnini assicura a Esistyle un campo di lavoro fino a 4.064 x 1.524 mm, unitamente all'apprizzata apertura frontale che permette l'accesso rapido all'intero campo di lavoro

laser a fibra L5, con automazione di carico/scarico, e una pressa piegatrice B3; performanti e flessibili tecnologie di processo entrambe fornite dal costruttore vicentino Salvagnini.

Nata per essere agile, rapida e flessibile

«Esistyle – spiega Lacchè – è nata come struttura agile, rapida e flessibile. Dal 2017 ha iniziato a cambiare la propria anima e impostazione produttiva, affiancando progressivamente alle attività tipiche della subfornitura contoterzi quelle di progettazione e produzione di una gamma sempre più ampia di cappe e di piani a induzione aspiranti, sia a proprio brand che private label o OEM». Un cambiamento che ha imposto anche un aggiornamento del layout, prima improntato su un diverso iter di processo. «Questa riorganizzazione – continua Lacchè – ha coinvolto le varie fasi gestite al nostro interno, riviste per eseguire un ciclo di sviluppo di prodotto completo, sino al montaggio finale, sebbene siano state mantenute risorse e competenze per servire ancora come contoterzisti alcuni settori chiave e di nicchia. Un impegno che occupa oggi circa il 10% delle nostre attività». Attività che dallo scorso anno sono state potenziate in termini di versatilità, con la decisione di rispondere alla necessità di aggiornamento tecnologico per elevare la competitività.

Pronti oggi per soddisfare le esigenze di domani

«Proprio per rispondere alle nostre necessità di aggiornamento tecnologico – precisa Lacchè – abbiamo deciso di sostituire la nostra macchina combinata laser/punzonatrice, impianto obsoleto ed energivoro ma, soprattutto, non più idoneo alle nostre mutate esigenze. Per il nuovo acquisto la nostra attenzione si è focalizzata sulla valutazione della tecnologia di taglio laser a fibra, coinvolgendo i principali player del mercato». Una ricerca che ha coinvolto un cospicuo numero di competitor e che alla fine ha visto prevalere Salvagnini, con un impianto di taglio laser a fibra

segue ➤

La visione artificiale semplifica e rende efficiente il recupero di spezzoni di lamiera

Il recupero degli spezzoni di lamiera, residui di lavorazioni precedenti, rappresenta una sfida logistica e operativa per le aziende dotate di sistemi di taglio laser. Questi spezzoni, solitamente riutilizzati per campionature o urgenze, richiedono processi di stoccaggio, catalogazione e misurazione che incidono notevolmente sui tempi e l'efficacia delle attività di recupero. Le aziende adottano vari metodi per gestire queste fasi, dalla semplice lista di sviluppi disponibili a soluzioni software avanzate, mirando a ottimizzare la strategia produttiva e minimizzare i costi temporali associati alla gestione degli spezzoni. Con l'obiettivo di sem-

plificare ed efficientare il recupero degli spezzoni di lamiera, Salvagnini introduce nei propri sistemi di taglio laser, tra cui quello installato in Esistyle, l'opzione SVS (Sheet/Scrap Vision System), un'applicazione di visione artificiale che trasforma le immagini degli spezzoni in file dxf utilizzabili come formati di partenza per il nesting di nuovi pezzi. Disponibile in due versioni, SVS1 e SVS2, differisce per il campo di lavoro offerto, rispettivamente di 1.600 x 1.500 mm e 3.000 x 1.500 mm, aumentando la flessibilità operativa e permettendo l'uso di spezzoni di varie dimensioni. Il processo con SVS inizia con il posizionamento dello spezzone sul cam-

po di lavoro e la sua identificazione tramite l'interfaccia uomo-macchina Salvagnini, FACE. Successivamente, l'applicazione crea in automatico il nesting e procede al taglio, verificando il corretto posizionamento dello spezzone. SVS migliora significativamente l'efficienza, permettendo di gestire più spezzoni contemporaneamente e di recuperare rapidamente parti da nesting precedenti. Questa tecnologia si distingue dalle alternative presenti sul mercato basate su realtà aumentata, che non trasformano le immagini in dxf e richiedono un inserimento manuale dei pezzi, limitando l'efficacia del processo di recupero.

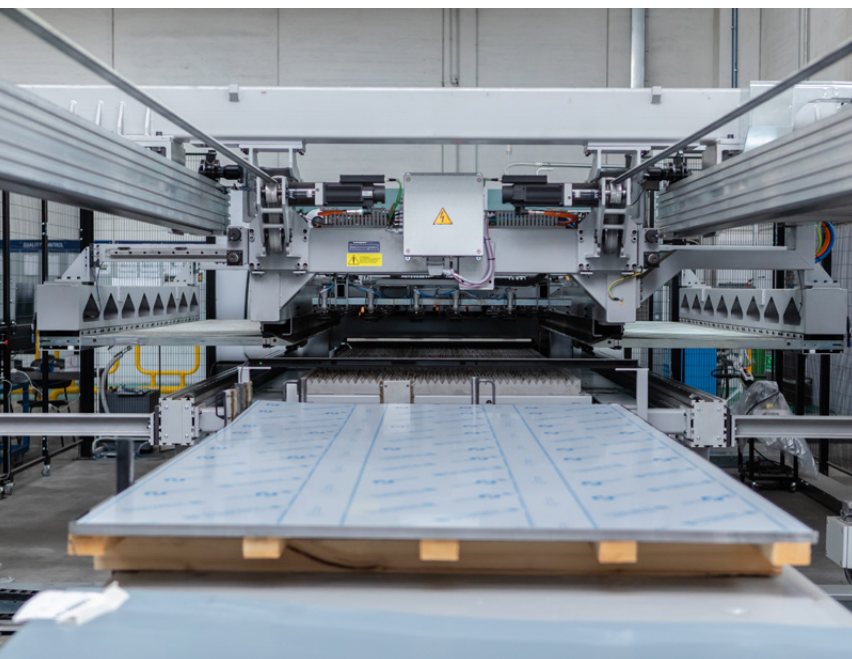


La gamma di prodotto Esistyle comprende piani aspiranti innovativi e caratterizzati da un design esclusivo

da 4 metri, completo di automazione di carico/scarico, che ha confermato con la sua configurazione affidabilità e prestazioni preventivate in fase di offerta, e che permette l'accesso rapido all'intero campo di lavoro grazie al portellone verticale motorizzato sul lato lungo. «Apertura per noi fondamentale e necessaria — conferma Lacchè — proprio per agevolare la lavorazione di manufatti di generose dimensioni, come i piani per le nostre cucine, oltre che ottimizzare la gestione delle loro geometrie. Motivo per cui la scelta della dotazione è stata molto accurata e dettagliata per i nostri interessi. Interessi non orientati, almeno per ora, a grandi volumi ripetitivi. In chiave futura non ci siamo tuttavia preclusi la possibilità di poterci dotare anche di un magazzino di stoccaggio lamiere. Eventualità già prevista, dato che la macchina è stata richiesta in fase di selezione per poter essere potenziata, in modo rapido».

Taglio ad alte dinamiche con ridotti consumi

Tra le prime aziende al mondo a investire nella tecnologia in fibra, Salvagnini non ha mai smesso di migliorarla per renderla sempre più produttiva e versatile, grazie alle alte dinamiche e a costi di esercizio sempre più competitivi. Caratteristiche apprezzate da Esistyle nel nuovo impianto di taglio laser a fibra L5, con campo di lavoro fino a 4.064 x 1.524 mm e sorgente da 3 kW, completo di automazione di carico/scarico ADLL, la cui configurazione assicura, anche nella modalità di taglio più aggressiva, alta precisione nelle lavorazioni. Si rivela inoltre valida soluzione nel nesting, in cui la posizione ottimizzata dei pezzi richiede spostamenti della testa veloci ma molto brevi, con un incremento di velocità di taglio e qualità. «Qualità di taglio superiore — rileva lo stesso Lacchè — molto apprezzata anche per la produzione contoterzi, soprattutto al servizio della nautica, comparto anch'esso molto esigente dal punto di vista estetico. Perfetta estetica, certo, ma che molto spesso dev'essere fornita con tempi molto rapidi. E in questo, agevola molto la possibilità di apertura frontale per gestire in modo ottimale l'urgenza, come anche si rivela di grande aiuto l'opzione SVS di cui è dotato l'impianto». SVS è infatti l'applicazione di visione artificiale che permette all'impianto di taglio laser L5 Salvagnini di acquisire l'immagine di uno spezzone di lamiera posizionato nel campo di lavoro e di trasformarlo in un file dxf da utilizzare come formato di partenza per un nuovo nesting. «Da sottolineare — aggiunge Lacchè — che una delle richieste fatte in fase di ricerca è stata anche quella di poter effettuare tagli laser ad aria compressa, tenendo presente che gli spessori di lamiere in acciaio e acciaio inox, maggiormente da noi processati, sono compresi tra 0,8 e 5 mm». Ad assicurare questa possibilità è l'opzione ACUT che consente ai laser Salvagnini, in funzione della potenza della sorgente, di tagliare spessori fino a 20 mm appunto con aria compressa opportunamente trattata, con una produttività simile a quella del taglio in azoto ma a costi contenuti. Da sottolineare che Esistyle ha dotato l'impianto anche del complementare e compatto dispositivo APM che si collega direttamente alla rete pneumatica e assicura i valori di pressione e di qualità dell'aria necessari al processo di taglio, per lavorare nelle migliori condizioni possibili.



L'impianto di taglio laser a fibra L5 Salvagnini in Esistyle è completo di automazione di carico/scarico delle lastre di lamiera, oltre che di altre interessanti opzioni

Dall'idea al prodotto finito, in tempi molto rapidi

Anche per l'acquisto della pressa piegatrice l'iter perseguito da Esistyle è stato lo stesso, meticoloso e puntuale, con richieste precise. Anche in questo caso la scelta effettuata è ricaduta su Salvagnini, a favore di una pressa piegatrice serie B3. Ideali per produzioni dinamiche, le presse piegatrici appartenenti a questa gamma sono progettate e realizzate combinando le caratteristiche e i benefici operativi delle soluzioni elettriche e idrauliche con approfondite competenze di automazione, software, meccanica ed elettronica.

Più in generale, la gamma comprende 17 modelli, caratterizzati da un ingombro superficiale contenuto, per una forza generabile compresa tra 80 a 400 ton, su lunghezze utili di lavoro tra 2.040 e 6.100 mm. In particolare, la macchina scelta da Esistyle, una B3 220/4250, assicura 220 ton di forza su 4.250 mm di lunghezza utile, 3.620 mm di distanza tra le spalle, 520 mm di profondità incavo e una corsa di 450 mm.

«L'adozione delle tecnologie Salvagnini – continua Lacchè – unitamente alla contestuale transizione digitale ci permettono oggi di coordinare in modo efficiente ogni commessa, con il massimo della tracciabilità lungo tutte le fasi tramite codici a barre, dalla distinta materiali all'assemblaggio finale, incluse le lavorazioni di molatura e satinatura. Ciò significa accelerare il time-to-market, per trasformare un'idea in un prodotto finito in tempi molto rapidi».

Qualità, innovazione e brevetti per ridefinire il piacere di stare in cucina

Certificata UNI EN ISO 9001/2015 e UNI EN ISO 14001/2015, 100% Made in Italy, Esistyle può dunque contare oggi su esperienza e competenze delle proprie risorse, ovvero

una trentina di addetti, ma anche di tecnologie che sanno performare in modo misurato e adeguato alle specifiche esigenze, per un totale di oltre 200 tonnellate di lamiera lavorate all'anno. «La nostra produzione – sintetizza Lacchè – comprende una vasta gamma di cappe e piani cottura aspiranti, a cui si aggiunge la capacità di realizzare sia cucine complete outdoor sia tutta una serie di lavorazioni contoterzi di piani, lavelli, ante e accessori. Esecuzioni di qualità e ispirazione volutamente italiana per un design che sappia ridefinire il piacere di stare in cucina». Soluzioni innovative, alcune delle quali anche brevettate.

Tra i più recenti brevetti, uno riguarda per esempio una spugna tecnica che permette la pratica raccolta e pulizia dei liquidi caduti nella zona di aspirazione. «La spugna – precisa Lacchè – brevettata sia a livello industriale, sia come modello di utilità, presenta una capacità di assorbimento di oltre 20 volte il suo peso, è lavabile a mano o in lavatrice, è completamente biodegradabile ed è in grado di ridurre la rumorosità del prodotto fino a -2dB». Sebbene Esistyle abbia sviluppato solo negli ultimi anni la propria proposta di prodotti, vanta comunque qualche interessante primato. «Siamo per esempio tra i pochi – precisa Lacchè – ad aver proposto già tre anni fa una scelta molto ampia di piani cottura con aspirazione integrata.

Mi riferisco alla nostra apprezzata serie Smart, comprendente una decina di piani, dal più piccolo da 45 cm, brevettato, a due fuochi con aspirazione, fino al generoso piano da 110 cm con 5 fuochi e con doppia aspirazione».

Esclusività e alto di gamma per clienti sempre più esigenti

Esistyle ha chiuso lo scorso anno con un fatturato di poco inferiore ai 3 milioni di euro, del quale il 65% riguarda la quota export. «Quota export – precisa Lacchè – in aumento in Europa, con Spagna, Germania, Francia e soprattutto il mercato oltreoceano pronti ad apprezzare il nostro made-in-Italy, un prodotto di gamma medio alta, che gestiamo completamente in-house. Puntiamo sull'esclusività, sul design e riteniamo di avere tutte le caratteristiche per soddisfare clienti anche molto esigenti. E a confermarlo sono le importanti commesse già realizzate e da realizzare, con un portfolio in costante aumento. Dalla nostra abbiamo anche una proposta di prodotto molto ampia e diversificata; soluzioni pensate e realizzate per soddisfare e rispecchiare i gusti per cui sono stati ideati, con le loro specificità e singolarità». Anche per questo motivo l'intera produzione dell'azienda marchigiana è sviluppata nel pieno rispetto delle più strette norme e standard internazionali. «In totale sicurezza – conclude Lacchè – non solo il cliente, ma anche il prodotto e l'ambiente. A questo proposito puntiamo alla qualità anche nel proteggere i nostri prodotti adottando un sistema di imballaggio completamente “plastic free” e totalmente riciclabile in tutti i suoi componenti.

Un'attenzione riscontrabile anche a livello di processo, per esempio grazie al taglio in aria compressa effettuabile con il laser L5 di Salvagnini, anche in questo caso con un occhio rivolto all'ambiente».